



IAR[®]

PALAZZO SPINELLI

XXX EDIZIONE

Master in Conservazione e Restauro dei Beni Storico-Artistici



**L'ALTA FORMAZIONE NEL RESTAURO
E NEI BENI CULTURALI**

contesto di riferimento

Perché un Master in Conservazione e Restauro

Nell'ambito della gestione dei beni artistici a livello museale, i temi della conservazione e del restauro hanno un'importanza determinante: il patrimonio che siamo chiamati a tutelare richiede, innanzitutto, adeguate azioni di tutela, primo e fondamentale passo per poi procedere a piani e progetti di valorizzazione successivi.

A fronte di tale evidente necessità, gli storici dell'arte e il personale tecnico che operano nel settore museale non ricevono tuttavia nella loro formazione accademica adeguati strumenti per poter leggere le opere d'arte sotto il profilo della materia, ovvero per riconoscere e interpretare i segni della degradazione, valutare le condizioni di rischio, mettere in atto le procedure più consone per la conservazione ottimale del bene, coordinare l'eventuale intervento di restauro, documentare e divulgare i risultati dello stesso. Allo stesso tempo, manca una formazione concreta e operativa per capire e interpretare nel modo più completo il ruolo del museo quale luogo di tutela del patrimonio culturale, ma anche di ricerca, di arricchimento e di sviluppo culturale e sociale.

obiettivi del master

Il Master ha l'obiettivo di fornire competenze proprio nei settori generalmente trascurati da questa formazione, in modo da favorire un approccio pragmatico nei confronti del patrimonio attraverso uno studio diretto sulle opere e un'esperienza operativa nei laboratori di restauro. Le varie materie forniscono così un quadro complessivo per la valutazione delle opere d'arte sotto l'aspetto materiale, tecnico e di conservazione.

Parallelamente, il master offre un'apertura ai problemi della gestione del patrimonio artistico nell'ottica del management e del marketing, in modo da affiancare alle opportune azioni di conservazione interventi di valorizzazione e progetti per la fruizione.

Il fulcro del Master è rappresentato da un workshop progettuale durante il quale i partecipanti avranno modo

di elaborare un progetto di conservazione, restauro e valorizzazione per un committente che opera sul territorio fiorentino.

Successivamente alle lezioni e al workshop, gli allievi completano la loro formazione svolgendo un periodo di tirocinio presso enti e istituzioni del settore.

la figura professionale

La figura professionale definita dal corso ha conoscenze specifiche di storia dei musei e della problematica ad essi connessa, della loro organizzazione e gestione (compresa anche quella del personale).

E' in grado di riconoscere e valutare il patrimonio culturale esistente ai fini del suo recupero e della sua conservazione, di identificare gli spazi espositivi utilizzabili e la collocazione razionale delle opere, di scegliere il tipo di gestione più rispondente alla situazione museale specifica, di riconoscere le situazioni di rischio per le opere conservate e di identificare le apparecchiature di sicurezza necessarie, di soprintendere alla movimentazione delle opere d'arte in occasione di esposizioni temporanee, di organizzare e gestire la successiva fruizione da parte del pubblico anche attraverso la realizzazione di servizi didattici appropriati, il tutto compiuto nel pieno e imprescindibile rispetto della normativa vigente nel settore.

destinatari

Il Master è riservato a:

- Laureati del vecchio ordinamento didattico (anteriore alla riforma universitaria dell'A.A. 2001/2002) in Lettere, Storia e Conservazione dei Beni Culturali, Operatori per i Beni Culturali, Architettura e simili;
- Laureati del nuovo ordinamento didattico in tutte le lauree rientranti nella classe di Scienze dei Beni Culturali, di Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali, di Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico, di Storia dell'arte e simili; e inoltre a laureati in Scienze del turismo per i Beni Culturali, in Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Co-

municazione e gestione nei mercati dell'arte e della cultura e simili;

- Laureati in tutti gli altri corsi di laurea, previa valutazione da parte del Comitato Scientifico;
- Diplomatici presso le Accademie di Belle Arti, DAMS ed i Conservatori Musicali e professionisti;
- L'accesso è ugualmente consentito a studenti che abbiano conseguito pari titolo presso Università straniere.

Ammissione degli studenti stranieri

Sebbene le lezioni siano tenute in italiano, i corsi non presentano eccessive difficoltà per quegli studenti stranieri che sono in possesso di un adeguato livello di espressione e comprensione della lingua italiana.

Suggeriamo agli studenti stranieri di frequentare un corso di lingua italiana presso l'Istituto Italiano di Cultura del loro Paese, oppure, presso il nostro Istituto a Firenze.

struttura del master

Durata, orario di frequenza, iter formativo, sede, posti disponibili

Periodo di durata del Master

XXX edizione
dal 10/02/2025 al 19/12/2025

Iter formativo: **1500 ore**

- Prima Fase (10 febbraio 2025 – 18 luglio 2025): lezioni teoriche, lezioni pratiche nei laboratori di restauro, visite a imprese del settore, conferenze e interventi di esperti, seminari di studio, ricerca e documentazione, verifiche e valutazioni.
- Workshop progettuale per l'elaborazione di un progetto di conservazione, tutela e catalogazione di un bene culturale.
- (*Interruzione per le vacanze estive dal 19 luglio al 31 agosto 2025)
- Seconda Fase (01 settembre 2025 - 19 dicembre 2025): minimo 4 mesi di stage formativo da svolgere in Italia o all'estero. Presentazioni finali.

Orari di Frequenza

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì per un totale di 20/24 ore settimanali

Sede del Master

Palazzo Ridolfi, Via Maggio 13 - Firenze

Laboratori

Via delle Casine, 21/r - Firenze

Posti disponibili

Il Master è a numero chiuso fino al completamento di una classe da 15 Partecipanti.

piano di studi

Area Museale

- Museologia e Museografia
- Management del Museo e Comunicazione Museale
- Servizi Didattici Museali
- Logistica dei Beni Culturali
- Elementi di Catalogazione e Documentazione

Area Conservativa e Laboratoriale

- Teoria e Tecnica del Restauro
- Conservazione Preventiva
- Laboratorio Pratico di Restauro di Opere d'Arte

Area Normativa

- Legislazione dei Beni Culturali
- Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro

Area Informatica

- Informatica per i Beni Culturali
- Restauro Virtuale
- Catalogazione Ministeriale

Progettazione sul campo

- Workshop progettuale per l'Elaborazione di un Progetto di Conservazione e Tutela

Visite tecniche

- Visite tecniche a Musei, Gallerie, Collezioni

Stage operativo

- Stage operativo in Aziende, Laboratori, Musei, Enti ed Istituzioni operanti nel settore

N.B. I programmi didattici potranno subire delle variazioni sulla base delle risultanze dei monitoraggi periodici, dell'inserimento di visite tecniche e di interventi di professionisti esterni.

i moduli

:: Museologia e Museografia

Obiettivi del Modulo

L'obiettivo del modulo è quello di delineare la storia culturale dei termini museografia e museologia, configurando i fondamenti e gli ambiti applicativi della disciplina, esaminando gli strumenti per la ricerca e per l'attività museologica. Il corso si orienta sulla storia del collezionismo e delle forme di raccolta, sui mutamenti di funzione e di ricezione dei musei, con un'ovvia e particolare attenzione alla realtà fiorentina e toscana. Definisce inoltre l'identità del Museo, le competenze, i compiti e le attività dell'istituzione museale sotto il profilo giuridico-istituzionale. Si focalizza infine sulla conoscenza, conservazione e valorizzazione della sede e delle collezioni e sui rapporti con il pubblico, con il territorio e con le istituzioni politico-istituzionali.

Argomenti trattati

Accenni sulla valorizzazione dei Beni culturali. La figura del Project Management. Il sistema architettonico del Museo. Criteri di base nell'allestimento museale. Tipologie e Spazi. Accessi e Percorsi. Criteri di Allestimento. Esercitazioni e visite in loco. Riferimenti legislativi. Il ruolo della luce nell'allestimento museale. Nozioni di base sull'illuminotecnica. Sistemi di illuminazione. Esempi realizzati di allestimenti recenti. I materiali utili all'allestimento. Materiali polimeri. Analisi, qualità e difetti dei materiali utilizzabili. Reperibilità dei materiali "speciali". Sintesi del "sistema progettuale". Informatica e innovazione. Esercitazione "Sistema". Visite 2010. Esercitazione Finale. Alcuni Riferimenti Bibliografici.

:: Management del Museo e Comunicazione Museale

Obiettivi del Modulo

Il modulo si propone di affrontare i temi fondamentali relativi alla gestione del museo in relazione alla missione che gli è propria. Difatti il museo è una istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che ha come obiettivo l'acquisizione, la conservazione, la ricerca, la comunicazione e l'esposizione per scopi di studio, di educazione e di diletto, delle testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente".

Argomenti trattati

La missione del museo. Gli standard di qualità per la gestione e la cura delle collezioni: una introduzione all'atto d'indirizzo. L'acquisizione: incremento e inalienabilità delle collezioni. La documentazione per il monitoraggio delle collezioni: dall'inventario alla catalogazione; la catalogazione conservativa. La conservazione e il restauro; l'esposizione e la movimentazione; il prestito. La comunicazione e la fruizione: l'immagine coordinata del museo (grafiche, stampati e comunicazione in rete); i servizi aggiuntivi; i servizi educativi; eventi nel museo e fidelizzazione del pubblico. La ricerca: le politiche di ricerca e di studio; il museo e il territorio: dalla rete di quartiere ai progetti internazionali. La gestione economico finanziaria: status giuridico e assetto finanziario (il caso della Fondazione Horne); la contabilità: strutturazione e formazione di un bilancio museale

:: Servizi Didattici Museali

Obiettivi del Modulo

Il modulo vuole fornire gli strumenti adeguati per l'elaborazione di itinerari didattici e educativi all'interno della struttura museale sulla base delle specifiche necessità dei diversi target.

Argomenti trattati

La didattica come scienza dell'educazione: natura, struttura e problematiche. Riferimento storico-teorici sulla ricerca didattica. La progettazione didattica degli interventi educativi: fasi e strumenti. I dispositivi didattici: le strategie. Aspetti e problemi della comunicazione didattica. I campi della didattica. Case history.

:: Logistica dei Beni Culturali

Obiettivi del Modulo

Il modulo intende offrire una panoramica dei sistemi di imballaggio e delle modalità di trasporto nelle diverse tipologie di movimentazione delle opere d'arte, dallo spostamento all'interno del museo al trasferimento a migliaia di chilometri di distanza. Approfondire la conoscenza degli standard procedurali da seguire per rendere un imballaggio e un trasporto "a regola d'arte".

Argomenti trattati

Le attività di una società di imballaggi e trasporti. Varie tipologie di movimentazione. Esposizioni in arrivo o in partenza, in Italia o all'estero. Elaborazione preventivo e conferma di incarico. Contatti con corrispondenti esteri. Sopralluogo delle opere, verifica richieste prestatore. Gli extra costi. Analisi dei materiali di imballaggio e scelta dell'imballaggio in base al tipo di opera. Scelta del tipo di trasporto. Verifica autorizzazioni ministeriali e copertura assicurativa. Elaborazione dei documenti belle arti e doganali di temporanea importazione o esportazione. Imballaggio e ritiro delle opere. Elaborazione del programma di trasporto. Scorte armate, soste tecniche, consegna in aeroporto, arrivo in sede mostra. Disimballaggio e montaggio. Consuntivo costi.

:: Elementi di Catalogazione e Documentazione

Obiettivi del Modulo

Il modulo, oltre a fornire precisi modelli ed esperienze finalizzate alla corretta compilazione di schede di catalogo, ha come obiettivo quello di trasmettere la consapevolezza dell'importanza dell'attività di catalogazione come strumento conoscitivo fondamentale per la tutela e la gestione del bene culturale. Si propone, quindi, di far comprendere i molteplici intrecci esistenti tra la storia della tutela e quella della catalogazione, di fornire una visione sincronica e diacronica della materia in oggetto che consenta di cogliere la progressione della sensibilità culturale verso quest'ultima, di coglierne cioè i passaggi che hanno infine condotto a considerare la disciplina come uno strumento di lettura critica del bene culturale, inteso nelle sue molteplici valenze e nei suoi inscindibili rapporti con il contesto di appartenenza. La seconda parte del corso affronta il tema della compilazione di

schede conservative del bene (anche attraverso concrete esperienze di rilevazione condotte all'interno di alcuni musei fiorentini da Palazzo Spinelli), strettamente legate a quanto appreso nel modulo di Storia delle tecniche e artistiche e di Storia e tecnica del restauro.

Argomenti trattati

I livelli di inventariazione e catalogazione. Gli standard di riferimento ICCD per le diverse tipologie di bene. Normative e metodologie per il rilevamento omogeneo dei dati. Riferimenti per la normalizzazione del linguaggio. I modelli cartacei. I modelli strutturati per l'informatizzazione. Banche dati in rete. La campagna fotografica e i sopralluoghi. Esercitazioni di rilevazione e catalogazione. La scheda per la rilevazione dello stato di conservazione del bene. Esercitazioni di rilevazione dello stato di conservazione di insiemi conservati in ambiti museali.

:: Teoria e Tecnica del Restauro

Obiettivi del Modulo

Il modulo mira a sviluppare, attraverso un'analisi concreta della casistica, quelle capacità tecnico-operative utili a comprendere la complessità di qualsiasi intervento di restauro sull'opera d'arte, in quanto processo volto al ripristino dell'integrità del bene sia sotto il profilo morfologico-strutturale sia nella sua valenza estetico-artistica.

Sarà quindi a partire dal riconoscimento delle proprietà dei materiali costitutivi di ciascuno dei beni presi in esame e dallo studio delle svariate cause e concause del suo degrado che lo studente sarà in grado di identificare il più opportuno intervento di restauro, valutando la compatibilità delle metodologie di conservazione e restauro con le proprietà chimico-fisiche del manufatto sul quale si è chiamati a intervenire. La parte del corso dedicata alla storia del restauro intende invece informare sulle modalità con cui nel tempo si è intervenuti sul patrimonio (sia sotto forma di interventi di manutenzione sia con veri e propri interventi di restauro) mostrando i rapporti tra la prassi corrente e la cultura del tempo.

Argomenti trattati

Principi etici. Restauro, manutenzione, conservazione, come momenti del programma di esistenza dell'opera. Carte e raccomandazioni per il restauro e la conservazione. La documentazione e la rilevazione dell'esistenze (catalogazione, schedatura). Cause di degrado: la

naturale degradazione dei materiali, la patina e i segni del tempo, la luce, la temperatura e l'umidità relativa. Degrado della pittura: cretture, sollevamento e caduta del colore, deformazioni del supporto (tavola e tela) e altri danni ai supporti, alterazioni del colore, danni biologici, danni provocati da restauri (ridipinture, svelature) e da eventi accidentali. La diagnostica: indagini fotografiche, luce radente, trasmessa, macrofotografia, fluorescenza UV, fotografia IR, riflettografia IR, radiografia ai raggi X e altre indagini strumentali, analisi chimiche. Restauro dei dipinti: interventi al supporto ligneo, interventi al supporto tessile (foderatura), consolidamento e fermatura del colore, pulitura e rimozione delle ridipinture, stuccatura delle lacune e integrazione pittorica, verniciatura, ricollocazione e programma di conservazione. Elementi di storia del restauro. Il restauro delle opere tridimensionali: assemblaggio, ricostruzione, integrazione delle parti mancanti. Problematiche relative alle opere collocate in spazi aperti, i danni dell'inquinamento.

:: Conservazione Preventiva

Obiettivi del modulo

Il modulo ha l'obiettivo di fornire le competenze per una corretta conservazione preventiva delle opere sia da un punto di vista dell'ambiente di conservazione, della movimentazione e del mantenimento.

Argomenti trattati

La conservazione preventiva negli standard museali italiani; strumenti di indagine delle qualità microclimatiche; monitoraggio e indagini microclimatiche; consumi energetici e impatto ambientale; il rischio ambientale nel caso di catastrofi naturali; i materiali che entrano in contatto con le opere.

:: Laboratori di Restauro

Obiettivi del Modulo

Il modulo si svolge all'interno dei laboratori di restauro di dipinti su tela e tavola offrendo quindi la possibilità di calarsi in un vero e proprio ambiente di restauro e approcciarsi in modo concreto alle opere d'arte imparando e sapendo gestire gli interventi di restauro da effettuare di volta in volta.

Si parte quindi dal riconoscimento dei materiali costitutivi

e dallo studio delle svariate cause del degrado delle opere. Gli allievi hanno quindi modo, sotto la guida di un restauratore, di apprendere tutte le fasi di un intervento di restauro: raccolta della documentazione fotografica, elaborazione di una scheda conservativa e di un progetto di restauro, tecniche di consolidamento, stuccature, ritocchi pittorici delle lacune e delle mancanze e tecniche di pulitura.

Argomenti trattati

Principi etici. Manutenzione e conservazione. Documentazione e schedatura. La gestione dello spazio e dei magazzini, conoscenza dei materiali per il restauro. Tecniche di consolidamento e fermatura del colore, pulitura, foderatura, stuccatura e reintegrazione delle lacune.

:: Legislazione dei Beni Culturali

Obiettivi del Modulo

L'obiettivo del modulo è quello di offrire una panoramica generale della legislazione in materia di beni culturali e ambientali, volta alla salvaguardia e alla conservazione del bene, soffermandosi in modo approfondito sulla legislazione più recente. Lo studio delle norme più recenti verrà svolto esaminando il nuovo approccio determinato dagli interventi normativi post anni '80 che considerano il bene anche nella sua valenza economica.

Argomenti trattati

Le fonti normative del Diritto e le forme della Tutela. Il Testo Unico delle disposizioni in materia di beni culturali ed ambientali. Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio La circolazione e l'esportazione dei beni culturali mobili e le azioni a sostegno della tutela. L'organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Convenzioni sulla protezione del patrimonio culturale mondiale e in caso di conflitto armato. Convenzioni per la protezione dei patrimoni specifici e norme sulla circolazione dei Beni Culturali mobili. Competenza comunitaria nel campo dei beni culturali, il Trattato di Maastricht e l'articolo 151 TUE. Le linee d'azione della Commissione Europea per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali.

:: Sicurezza e salute nei Luoghi di Lavoro

Obiettivi del Modulo

La finalità del modulo è quella di fornire agli studenti una adeguata conoscenza delle leggi in materia di sicurezza e salute del lavoro per svolgere con sicurezza il proprio ruolo all'interno dei laboratori o in cantieri esterni.

Argomenti trattati

I fattori di rischio. Segnaletica e contrassegni di pericolo. Rischio chimico. Rischio biologico. Sicurezza nei laboratori. Agenti biologici nelle biblioteche. Microclima e movimentazione. Rischio psicosociale.

:: Informatica per i Beni Culturali e Restauro Virtuale

Obiettivi del Modulo

Il modulo mira a rendere i corsisti responsabili e consapevoli delle possibilità e dei sistemi di valorizzazione multimediale nel settore dei Beni Culturali. Durante il percorso formativo il candidato acquisirà solide conoscenze informatiche che lo metteranno in grado di costituire un'interfaccia ottimale fra tecnici specialisti e utenti.

Il restauro virtuale come una valida opportunità di analisi per restauratori e storici dell'arte.

In digitale si dispone della massima libertà d'intervento per creare ipotesi di restauro per dipinti, affreschi, fotografie ma anche architetture e oggetti tridimensionali.

Argomenti trattati

Verifica di ingresso. Verifica e approfondimento dell'uso di Word. Applicazione del programma Excel. Applicazione del programma Powerpoint. Applicazione del programma File Maker Pro. Internet e tecniche multimediali nel settore dei Beni Culturali. I portali specializzati del settore. Esercitazioni. Brevi cenni storico/teorici sul restauro virtuale; elaborazione digitale d'immagini; ritocco fotografico; strumenti, metodi e software; esercitazioni pratiche su dipinti, affreschi e fotografie. Utilizzo di Photoshop.

:: Catalogazione Ministeriale

Obiettivi del Modulo

Il modulo ha l'obiettivo di far capire il funzionamento della catalogazione ministeriale dei musei attraverso la piattaforma informativa SIGECweb e attraverso il Catalogo Generale dei Beni Culturali.

Argomenti trattati

Piattaforma SIGECweb, schede digitali di catalogazione per il Catalogo Generale dei Beni Culturali.

:: Workshop progettuale per l'Elaborazione di un Progetto di Conservazione e Tutela

Obiettivi del Modulo

Obiettivo del modulo è la stesura di un progetto di restauro per un committente reale sul territorio fiorentino.

Gli allievi del master metteranno in pratica quanto appreso durante la fase delle lezioni teoriche elaborando un progetto in gruppo e presentando infine tale elaborato al committente. La realizzazione di tale progetto verrà fatta con l'aiuto di tutor e professionisti del settore che seguiranno il progetto in tutte le sue fasi.

metodologia didattica

La base dell'approccio didattico sta tutto in un unico concetto, quello di "operatività".

I docenti che sono tutti professionisti del settore, le classi che hanno un numero limitato di partecipanti, l'impostazione delle lezioni che è sempre molto interattiva, la presenza di laboratori pratici di restauro e il lungo periodo di workshop progettuale hanno come unico obiettivo quello di fornire delle competenze pratiche, operative, lavorative a studenti che hanno già una base teorica importante derivante dagli studi universitari.

Il fulcro di questa metodologia è quindi quella di permettere ai partecipanti non solo di ampliare le loro conoscenze, ma di trovare poi un reale applicazione pratica di tali conoscenze in quello che sarà poi il loro futuro ambito lavorativo.

visite tecniche

Durante il corso sono previste una serie di visite tecniche presso Musei, Istituzioni Culturali pubbliche e private, cantieri di lavoro, Gallerie, ecc. Gli studenti parteciperanno, inoltre, a convegni, conferenze, giornate di studio e di lavoro, workshop, ed altro relative ai temi trattati nel piano di studio. I docenti, inoltre, durante la fase progettuale, accompagnano gli studenti a visitare le mostre di arte presenti nel panorama fiorentino e non solo.

laboratori di restauro

**Un'opportunità di "respirare"
l'atmosfera dei laboratori di restauro
e svolgere attività pratica**

Gli studenti hanno la possibilità di entrare all'interno dei laboratori di restauro dell'Istituto per affiancare i restauratori e osservare da vicino le diverse tecniche di restauro. Tale attività permette inoltre di avvicinare le opere e di sperimentare in prima persona alcune delle fondamentali operazioni previste, per verificare complessità e difficoltà degli interventi.

stage operativo

**Un'opportunità di applicazione direttamente
nel mondo del lavoro
delle conoscenze e competenze
acquisite durante il Master**

Lo stage ha l'obiettivo di verificare in una reale situazione lavorativa quanto appreso nella fase residenziale del corso, ovvero di dare visibilità alle capacità e alla nuova prospettiva culturale di cui gli allievi si fanno portatori. Lo stage ha una durata di 560 ore (4 mesi); può essere svolto presso istituzioni culturali pubbliche o private sia in Italia che all'estero.

Per la lista completa visita la sezione "Aziende stage" sul sito web.

presentazioni finali

La presentazione finale consiste nell'esposizione di un progetto individuale svolto durante il corso del Master. La presentazione è sostenuta alla presenza di una commissione di valutazione composta da docenti del Master e professionisti esterni. Al termine del corso viene conseguito il diploma di Master in Conservazione e Restauro dei Beni Storico-Artistici, rilasciato da Palazzo Spinelli.

il comitato tecnico-scientifico

Elisabetta Nardinocchi - Direttrice del Museo Horne.
Claudio Paolini - Storico dell'Arte e funzionario della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Demografico-antropologico per le province di Firenze Prato e Pistoia.
Salvatore Siano - Responsabile Area Tecnica presso il CNR di Firenze.
Franco Vichi - Coordinatore del CNA di Firenze.

docenti

Emanuele Amodei – Direttore di Palazzo Spinelli, esperto di project management e progettazione europea
Giulia Bartolomei – Collaboratore restauratore, esperta di teoria del restauro
Elena Bonicelli dalla Vite – Avvocato, esperta di legislazione per i beni culturali
Nicholas Castelli – Restauratore, esperto di conservazione-preventiva
Raffaele Di Vaia – Coordinatore Allestimenti e Gestione Collezioni del Centro L. Pecci, esperto di museografia
Massimiliano Guetta – Esperto di museologia, comunicazione museale
Carlo D'Eugenio – Esperto di Sicurezza sui luoghi del lavoro
Francesco Luglio – Esperto di ICT per i beni culturali
Paola Mariotti – Restauratrice di dipinti
Natalia Materassi – Restauratrice di dipinti
Claudio Paolini – Esperto di catalogazione e gestione museale

Paolo Pieri Nerli – Architetto, esperto di valorizzazione del territorio

Lapo Sergi – Direttore della ditta Apice, esperto di movimentazione e imballaggio di opere d'arte

Valentina Zucchi – Esperta di laboratori didattici e mediazione culturale

Giulia Dionisio - Curatrice presso il Museo Antropologico

staff

Emanuele Amodei - Amministratore Unico

Lorenza Raspanti - Direzione Generale e Coordinamento Didattico

Claudio Paolini - Direttore Scientifico

Martina Migliorini - Tutoraggio e Ufficio Stage

Francesca Manfredini - Comunicazione

Silvia Turchi - Segreteria

Carla Bonini - Responsabile Amministrativo

Angela Degli Innocenti - Responsabile Biblioteca

Francesco Luglio - Responsabile Informatico

modalità di adesione

STEP 1

Per iscriversi ad un corso accademico, ad un Master o ad un Corso di Specializzazione, lo studente deve inviare la Domanda di Ammissione, la quale sarà esaminata dall'Ufficio Ammissione dell'Istituto.

La domanda di ammissione dovrà essere corredata dal CV e da una lettera motivazionale. L'Ufficio Ammissioni si riserva il diritto di invitare il candidato in sede per un incontro conoscitivo, se ritenuto necessario.

L'invio della Domanda di Ammissione non costituisce un impegno all'iscrizione, neppure in caso di accettazione da parte dell'Istituto.

STEP 2

Se la domanda è accettata, lo studente può completare l'iscrizione inviando alla Segreteria dell'Istituto (Via Maggio, 13 50125 Firenze) oppure via e-mail all'indirizzo info@palazzospinelli.org la seguente documentazione:

1. Copia del Regolamento Amministrativo, debitamente firmata.
2. Copia della ricevuta di versamento della quota di Iscrizione.
3. Fotocopia dei titoli di studio.
4. Fotocopia di un documento di identità.
5. Una fotografia formato tessera.

L'iscrizione si intende formalizzata solo dopo il ricevimento del Regolamento Amministrativo debitamente firmato dallo studente e della ricevuta di versamento della quota di Iscrizione.

STEP 3

Una volta ricevuta la documentazione, La Segreteria invia allo studente il Certificato di Iscrizione per posta e una comunicazione di conferma iscrizione via e-mail.

sconti e agevolazioni

Advanced booking

Con l'iscrizione anticipata è possibile avere lo sconto del:

- 25% entro cinque mesi dall'inizio del Master

- 20% entro tre mesi dall'inizio del Master

è possibile rateizzare il costo del Master fino a un massimo di 10 rate.

Voucher regionali o provinciali

Si segnala inoltre che alcune regioni o enti territoriali bandiscono annualmente concorsi per l'assegnazione di borse di studio ai proprio residenti per favorire la frequenza di corsi post-laurea.



Master in Conservazione e Restauro dei Beni Storico-Artistici

CON IL PATROCINIO DI:

ANCI Toscana

Camera di Commercio di Firenze

IN COLLABORAZIONE CON:

**Centro per l'Arte Contemporanea L.
Pecci**

Museo Horne

Apice srl

Museo del Novecento di Firenze



Via Maggio, 13
50125 Firenze
Tel +39 055 282951
Tel +39 055 213086
Fax +39 055 217963

www.palazzospinelli.org
info@palazzospinelli.org
admin@pec.spinelli.it